

INTERPELLANZE URGENTI
(*ex articolo 138-bis del regolamento*)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e i Ministri degli affari esteri e dell'interno, per sapere, premesso che:

la Camera, nella seduta del 12 marzo 1998 approvò, primo Parlamento al mondo, la risoluzione Bono 6-00034 relativa alla urgente definizione di un accordo internazionale per disciplinare un corretto uso delle rete telematica Internet soprattutto in tema di lotta alla pedofilia e a qualsiasi altra forma di violenza verso i minori;

a quasi un anno di distanza, il bilancio delle iniziative assunte dal Governo per onorare il solenne impegno richiesto dalla Camera con la citata risoluzione appare del tutto deficitario e, conseguentemente, nessuna concreta azione è stata a tutt'oggi posta in essere per risolvere il delicatissimo problema della difesa dei minori dalle aggressioni che, anche tramite Internet, vengono perpetrate da una sempre crescente e impunita massa di soggetti devianti e senza scrupoli;

l'aspetto fondamentale della disciplina del corretto uso di Internet è costituito dalla necessità di potere intervenire a livello planetario, così come è planetaria la diffusione della rete telematica, per l'immediato oscuramento di qualsiasi sito utilizzato a fini illegali, specie nel campo della pedofilia;

ogni giorno di ritardo sulla via della soluzione a tale drammatico problema, appare ingiustificato e, perfino, criminoso attesa la pericolosità delle organizzazioni pedofile internazionali e l'estrema permeabilità dei soggetti a rischio, esposti innocentemente ai bombardamenti pubblicitari ed alle inaccettabili lusinghe di soggetti, singoli e as-

sociati, totalmente privi di rispetto per la dignità umana dei piccoli, oggetto dei loro morbosi desideri;

a riprova della urgenza con cui occorre intervenire, è stato scoperto dalla meritoria associazione Arcobaleno di Avola, diretta dal sacerdote don Fortunato Di Noto, che da anni porta avanti una coraggiosa e decisa battaglia contro la pedofilia in ogni sua forma e per la difesa dei minori, un ulteriore sito Internet che può, per la vastità e brutalità dei suoi contenuti, essere definito il « tempio dei pedofili »;

infatti, nel citato sito, che è localizzato a Mosca e risulta intestato a certo signor Sergey Shibaev (<http://209.235.34.78/mrpi-tkins/home/paysite.htm>), può essere consultato un archivio tanto monumentale, quanto sconcertante, di oltre cinquantamila foto di pornografia infantile, distinto per classi di età, a partire da soggetti di appena quattro anni, esibiti in atti sessuali estremi con adulti e, perfino, con animali;

a nulla sono valse finora le denunce e le richieste per l'immediato oscuramento di questo criminale sito Internet che, si presume, svolge funzioni di centrale di smistamento a livello mondiale di materiale per pedofili —:

quali ragioni abbiano finora impedito al Governo di assumere una vigorosa iniziativa a livello internazionale per addivenire all'urgente disciplina per un corretto uso di Internet, malgrado il solenne impegno assunto in occasione della votazione da parte della Camera dei deputati della risoluzione Bono 6-00034, che ha costituito la prima decisione al mondo di un Parlamento in tal senso;

se siano consapevoli dell'enorme danno che hanno contribuito ad arrecare a tanti innocenti e indifesi minori, per la mancata assunzione di azioni decise in materia di lotta alla pedofilia, e quali iniziative intendano assumere con la massima urgenza per onorare il voto della Camera e, in parte, recuperare il tempo perduto;

quali iniziative intendano assumere con l'urgenza che impone la gravità della situazione, circa l'esigenza di procedere all'immediato oscuramento del citato sito russo, vero e proprio « tempio della pedofilia internazionale » e potenziare, nelle more della definizione della invocata disciplina internazionale, i mezzi e le possibilità di incidenza della polizia telematica, onde offrire un supporto di legalità alla costante azione di ricerca e denuncia di attività criminose, specie in campo pedofilo, con l'utilizzo di strumenti telematici, che viene portata avanti dalle meritorie associazioni di volontariato tese alla difesa dei diritti e della dignità umana dei minori.

(2-01547) « Bono, Alboni, Alemanno, Armani, Armaroli, Ascierio, Berselli, Bocchino, Buontempo, Butti, Cardiello, Cola, Colosimo, Cuscunà, Fei, Fini, Foti, Fragalà, Franz, Galeazzi, Giorgetti Alberto, Gissi, Iacobellis, La Russa, Losurdo, Malgieri, Martinat, Martini, Matteoli, Mazzocchi, Menia, Messa, Mitolo, Morselli, Mussolini, Nania, Napoli, Neri, Ozza, Pagliuzzi, Pampo, Paolone, Pezzoli, Poli Bortone, Porcu, Proietti, Rasi, Antonio Rizzo, Selva, Sospiri, Storage, Tosolini, Trantino, Tremaglia, Urso, Zaccheo, Aloï, Amoruso, Anedda, Carlesi, Nuccio Carrara, Caruso, Colucci, Contente, Fino, Fiori, Gasparri, Gramazio, Landi di Chiavenna, Landolfi, Lo Porto, Lo Presti, Mantovano, Manzoni, Marengo, Migliori, Carlo Pace, Antonio Pepe, Polizzi, Rallo, Tatarella, Tringali, Zacchera ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

il blocco delle attività negli ippodromi, attuato dal 1° gennaio 1999 da tutti i settori del mondo dell'ippica, mette ancora una volta in evidenza uno stato di difficoltà e di disagio che interessa ormai da diversi anni questa importante realtà economica e sportiva, che garantisce occupazione per diverse decine di migliaia di persone;

il successo incredibile del SuperEnalotto ha attirato il flusso delle scommesse verso questa nuova lotteria nazionale ed ha reso evidente la crisi dell'ippica che in maniera latente si trascina da tempo;

L'Unire da anni gestisce la promozione dell'allevamento del cavallo sportivo e utilizza — come il Coni con il Totocalcio e le altre lotterie sportive — parte dei proventi delle scommesse per promuovere e finanziare sia l'allevamento che gli ippodromi; esso non si è aggiornato ai nuovi tempi, caratterizzati da reti informatiche sofisticate, segnali televisivi satellitari, capaci di assicurare la diretta televisiva e garantire il successo e l'interesse dell'avvenimento sportivo, in modo da attirare l'attenzione degli scommettitori, i veri sostenitori dell'ippica in Italia;

l'occasione della riforma dell'Unire, abbozzata dopo la riforma del ministero dell'agricoltura e la nascita del Mipa, dovrebbe essere risolta non solo riconducendo sotto il controllo del ministero delle finanze tutte le attività legate alle scommesse sulle competizioni ippiche, ma mettendo al centro del sistema di sostegno di questo settore gli allevatori, i proprietari di scuderia, gli ippodromi, i veri protagonisti dell'ippica sportiva;

devono essere utilizzati quindi — così come prevede il principio di « sussidiarietà » — modelli organizzativi privatistici e liberistici, trasferendo competenze alle associazioni di categoria, con lo scopo di sburocratizzare e rendere competitivo il sistema —:

per quale motivo non sia possibile equiparare la tassazione delle vincite uti-

lizzando le stesse aliquote degli altri concorsi a premi;

se sia possibile allargare la platea dei soggetti abilitati a ricevere le scommesse, utilizzando criteri di trasparenza ed efficienza imprenditoriale;

se sia possibile modificare il sistema utilizzato dal totoscommesse « a riferimento », che potenzialmente permette la possibilità di grosse evasioni fiscali, con altri sistemi più trasparenti;

(2-01548) « Selva, Losurdo, Armaroli ».